

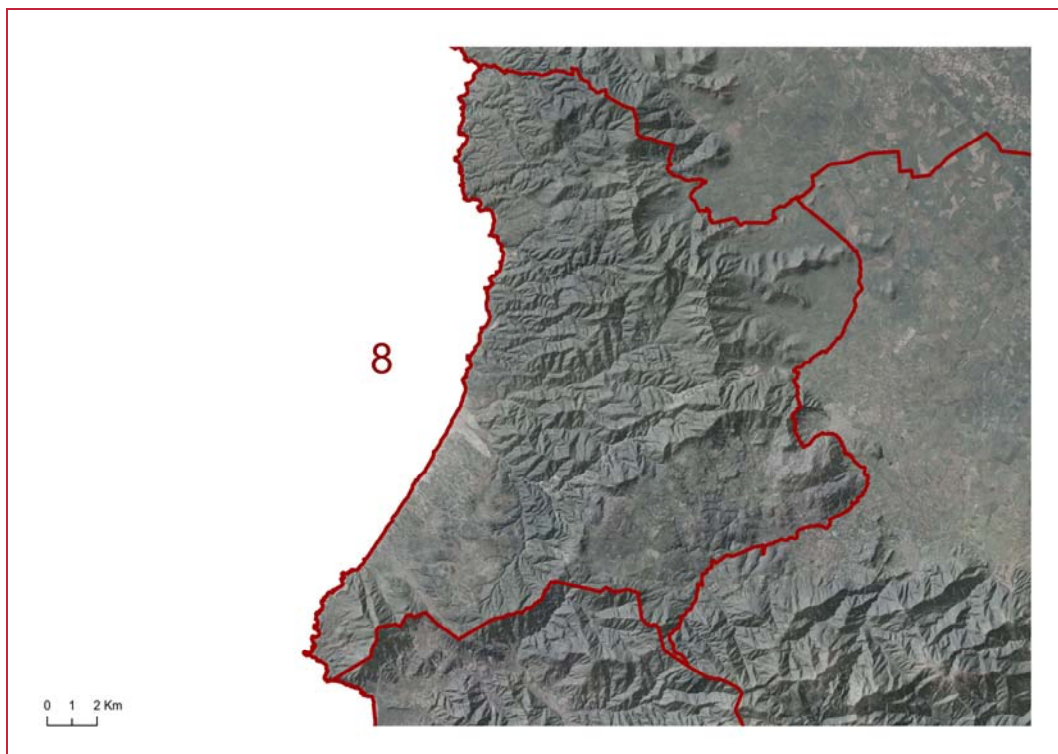


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE SCHEDA D'AMBITO N° 8 ARBURESE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SCHEMA AMBITO N. 8 ARBURESE



DESCRIZIONE DELL'AMBITO

STRUTTURA

L'Ambito di paesaggio risulta definito dal vasto sistema montano che, sullo sfondo dell'arco costiero, si sviluppa in profondità nell'entroterra secondo una articolata dorsale orografica, spesso interrotta da incisioni vallive che possono ospitare ristrette piane costiere, interessando i rilievi del sistema orografico granitico del Monte Nieddu, i torrioni vulcanici del Monte Arcuentu, fino a comprendere il complesso granitico dell'Arburese.

Una caratteristica dell'intero Ambito di paesaggio è la particolare rilevanza territoriale assunta dalle diffuse relazioni tra il sistema delle risorse ambientali e naturalistiche e l'evoluzione storica, culturale ed insediativa connessa alle attività minerarie del settore territoriale in esame, ormai completamente dismesse.

Il settore costiero si sviluppa con orientamento nord-sud dal sistema di spiaggia di Porto Palma a nord, piccolo sistema sabbioso sviluppato in particolare nel settore sommerso, fino al promontorio roccioso di Capo Pecora a sud.

L'arco costiero risulta caratterizzato da una alternanza di sistemi di spiaggia e campi dunari tra i più vasti dell'isola (Scivu, Piscinas e Pistis) che si spingono anche per diversi chilometri nell'entroterra e ambiti caratterizzati da ampi tratti di costa alta e rocciosa con la presenza di promontori e falesie (promontorio di Capo Pecora).

Il settore più interno del territorio presenta una morfologia aspra e caratteri di rilevante importanza per le testimonianze dell'insediamento storico minerario e del patrimonio edilizio dell'archeologia industriale, che si sviluppano in particolare lungo la direttrice ambientale di Montevecchio-Ingurtosu.

L'insediamento storico del centro abitato di Arbus è localizzato ai margini orientali dell'ellissoide granitico dell'arburese, ambito entro cui si sviluppa un insediamento diffuso a carattere rurale in direzione di Fluminimaggiore-Ingurtosu.

Il centro abitato di Arbus, insieme ai centri di Guspini e Gonnosfanadiga, con i quali struttura un sistema urbano complesso, assume un ruolo rilevante per le relazioni sovralocali attivate tra il complesso montano dell'Arburese-Guspinese (dell'Arcuentu, del Monte Linas e del massiccio del Marganai) ed i contesti economico produttivi del Campidano.

La presenza di insediamenti turistici stagionali, localizzati in relazione alle risorse ambientali dei principali sistemi di spiaggia, risulta limitata agli insediamenti di Marina di Arbus e Funtanazza; gli insediamenti residenziali diffusi a carattere agricolo e stagionale sono localizzati in prevalenza in prossimità di Scivu e lungo la direttrice Funtanazza-Montevecchio.



ELEMENTI

Ambiente

Costituiscono elementi ambientali del sistema paesaggistico dell'ambito:

- il complesso di Piscinas Scivu comprendente due ambiti principali, strettamente interagenti, costituiti da un sistema di spiaggia (che si estende per oltre 10 Km a nord del promontorio roccioso di Capo Pecora) ed il retrostante vasto campo dunare (che inoltrandosi per circa 5 Km verso l'interno, rappresenta, nel suo complesso, uno dei più sviluppati sistemi sabbiosi presenti in Sardegna). All'interno di quest'ultimo, la rilevante estensione delle aree occupate da strutture, dunari, tuttora attive rappresenta la caratteristica più significativa del settore costiero in esame;

- il campo dunare costituito da coperture sabbiose, di rielaborazione recente ed attuale, impostate al di sopra di una più antica coltre detritica quaternaria. Queste formazioni che nel loro complesso formano un'ampia platea debolmente degradante verso il mare, interrotta bruscamente presso il limite costiero da una ripa di erosione marina alta fino a 25 metri s.l.m., risultano occupare una vasta rientranza costiera, di elaborazione prevalentemente marina, impostata su rocce scistose paleozoiche appartenenti all'"Unità dell'Arburese" che rappresentano l'ossatura geologica del territorio considerato;

- la fascia retrodunare del Riu di Bau, comprendente il versante posto sulla sinistra idrografica del Riu di Bau, che rappresenta il limite orientale del campo dunare verso l'entroterra;

- il sistema delle foci del Rio Piscinas e Naracauli, comprendente la fascia di avanspiaggia e di retrospiaggia limitrofa alle foci dei due corsi d'acqua e le lunghe strutture dunari attive che si inoltrano nell'entroterra costiero fino ad oltre 2 chilometri dalla linea di riva. Il Rio Piscinas e il Rio Naracauli sottendono il sistema oro-idrografico esteso fino al settore minerario di Montevecchio Ponente, Ingurtosu. Altra importante area mineraria è rappresentata da Gennamari.

- le falde occidentali del complesso vulcanico dell'Arcuentu che rappresentano la testata idrografica di sistemi di drenaggio superficiale appartenenti al bacino del Rio Piscinas. Questi ultimi ricevono significative quantità di materiale detritico prodotto dal dilavamento dei sovrastanti versanti vulcanici;

- il massiccio vulcanico dell'Arcuentu, individua il complesso montano di origine vulcanica, delimitato verso est dallo sprofondamento tettonico del Campidano, e verso ovest dal settore collinare retrocostiero di Funtanazza;

- il settore costiero di Funtanazza-Cala Campu Sali che comprende le baie di Funtanazza e di Cala Campu Sali, separate sia nel settore sottomarino che in quello emerso da un intermezzo roccioso, mentre verso l'interno si estende fino alle pendici occidentali del rilievo vulcanico dell'Arcuentu, includendo in particolare, la superficie a limitata pendenza del pianoro di Funtanazza e la parte più rilevanti del bacino idrografico del Rio Gutturu 'e Flumini;

- l'imponente complesso geo-minerario piombo-zinco-argentifero che dal settore di Montevecchio, seguendo l'allineamento sub-rettilineo di segmenti vallivi che identifica



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

morfologicamente in superficie lo sviluppo degli importanti corpi minerali filoniani idrotermali, giunge fino ai cantieri più occidentali di Ingurtosu, per poi proseguire, con direzione ruotata, verso la concessione di Gennamari;

- il vasto complesso filoniano, che rappresenta la manifestazione geologico-giacimentologica più imponente da un punto di vista minerario presente in Sardegna, deve la sua origine alla circolazione, all'interno di un esteso sistema di fratture, tangenziale rispetto alla struttura dell' "Ellissoide Granitico dell'Arburese", di fluidi mineralizzanti di media termalità, geneticamente legati alle fasi evolutive conclusive tardo-erciniche della messa in posto e consolidamento della grande massa intrusiva granitica;

- il bacino granitico dell'Arburese, comprendente il vasto settore geologicamente correlato all'affioramento del grande complesso intrusivo granitico noto in letteratura scientifica come "Ellissoide Granitico dell'Arburese". Alla rilevante attività mineraria estrattiva e mineralogica, svolta nel settore soprattutto a partire dalla seconda metà del XIX secolo e che si è definitivamente conclusa, con gli ultimi cantieri di Montevecchio, nell'ultimo decennio del 1900, è riferibile la presenza sul territorio di un gran numero di scavi di coltivazione, impianti, strutture e manufatti industriali dismessi, nonché fabbricati ad uso abitativo e di servizio in gran parte abbandonati. Tra questi resti della passata attività mineraria rivestono particolare rilevanza, in termini di ripercussioni sugli equilibri ambientali del settore, gli imponenti depositi di sterili di estrazione e di trattamento costituiti da discariche minerarie e da abbancamenti di fini di laveria. Alle numerose testimonianze presenti sulla superficie, corrisponde in sotterraneo un assai sviluppato sistema di cavità estrattive, che, seguendo i corpi mineralizzati sub-verticali del giacimento filoniano, proseguono, con decorso planimetrico prevalente NE-SO, fino a quasi mezzo chilometro di profondità, in corrispondenza dei cantieri di Ponente di Montevecchio.

- i versanti scistosi occidentali di Monte Nieddu, e la fascia collinare retrolitorale tra Funtanazza e Porto Palma caratterizzato da morfologie arrotondate, ridotte pendenze, rispetto al resto del territorio interno, e da dispiuvi larghi ed appiattiti;

- il promontorio di Capo Pecora, costituito essenzialmente da una apofisi intrusiva granitica;

- l'esteso tratto di costa sabbiosa che ospita un importante complesso dunale ricoperto e consolidato dalla presenza di una vegetazione costituita prevalentemente da ginepro e lentisco. Significativa la presenza di una stazione di pino domestico. L'Ambito risulta un habitat favorevole per la fauna, si rilevano lungo il litorale siti di nidificazione della testuggine marina;

- i siti di importanza comunitaria: Capo Pecora, da Piscinas a Riu Scivu, Monte Arcuentu e Rio Piscinas, Monte Linas - Marganai.

Rurale

Costituiscono elementi del sistema paesaggistico rurale:

- il paesaggio rurale delle coltivazioni agricole di tipo estensivo e a quelle zootecniche. Importanti le coltivazioni arboree specializzate di olivi e agrumi, in particolare nel comune di Arbus e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Villacidro.

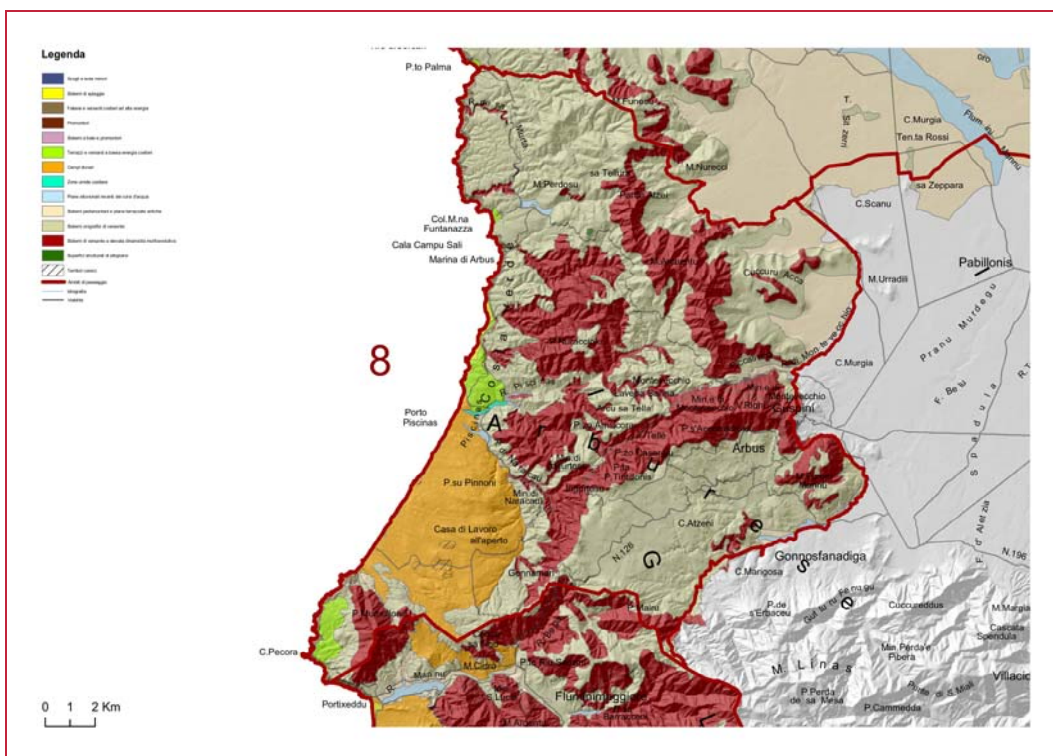
Storia

Costituiscono sistema del paesaggio storico-culturale:

- la valenza paesaggistica dei beni dell' archeologia industriale costituiti dalle architetture e dalle strutture legate all'attività estrattiva ed alla residenza delle risorse umane impiegate. Sono parte costitutiva del sistema i percorsi sterrati che collegano luoghi e beni. Poli dell'eredità mineraria sono il centro di Montevecchio, il borgo e la palazzina neogotica di Ingurtosu, la laveria di Naracauli e gli edifici, ora struttura ricettiva, di Piscinas. Costituiscono altresì elementi del sistema le visuali d'insieme percepibili dall'infrastruttura viaria.

- l'impianto ligure seicentesco della Tonnara di Porto Palmas da porre in relazione con il sistema di tonnare degli ambiti contigui;

- la colonia marina di Funtanazza.



Insediamiento

Costituisce elemento strutturato del sistema insediativo:

- la successione dei cantieri delle miniere di Montevecchio e Ingurtosu (Piccalinna, Pozzo Sant'Antonio, Telle, Casargiu, pozzo Amsicora, Naracauli, Bau), interessati parzialmente da



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

interventi di riqualificazione. Tale successione rappresenta un fondamentale carattere specifico locale.

- il centro abitato di Arbus che, insieme all'insediamento rurale diffuso esteso a ovest verso le zone a minore acclività dell'affioramento granitico, risulta fortemente improntato nel suo sviluppo dai caratteri morfologici dei rilievi sui quali sorge;

- gli elementi isolati di archeologia industriale nel settore costiero. Si segnalano la colonia marina di Funtanazza e l'ex deposito a mare di Piscinas, oggi struttura ricettiva;

- i fenomeni di localizzazione insediativa turistica sulla costa sono limitati alla Marina di Arbus.

Costituiscono ulteriori elementi del sistema insediativo:

- la colonia penale di Bau Is Arenas;

- la miniera dimessa di Gennamari, nel settore sud-ovest dell'Ambito;

- I bacini artificiali di alimentazione degli impianti della miniera di Montevecchio;

- gli insediamenti minerari costieri di Nebida e Masua.



RELAZIONI ESTERNE FRA AMBITI

RELAZIONI COSTIERE

- Relazioni con il Golfo di Oristano attraverso il bacino idrografico del Rio Sitzzerri, che drena il settore minerario di Montevecchio, ed il sistema di alimentazione idrogeologica delle conoidi detritiche che si estendono alle falde nord-occidentali del complesso dell'Arcuentu, alimentando gli stagni di Marceddi;
- Relazioni tra i sistemi portuali storici del Golfo di Oristano e il bacino minerario di Guspini Montevecchio;
- Relazioni insediative tra i nuclei turistici costieri di Arbus afferenti ai due diversi ambiti del Golfo di Oristano e dell'Arburese, per la fruizione delle risorse litoranee;
- Relazioni ambientali tra l'arco costiero di Capo Pecora e i sistemi sabbiosi di Portixeddu-San Nicolò, per le dinamiche marino litorali.
- Relazioni con l'Ambito del Bacino Metallifero e con gli ambiti interessati dal Parco geominerario.

RELAZIONI INTERNE

- Relazioni con il sistema insediativo urbano del Medio Campidano per la fruizione delle risorse costiere, storico culturali e ambientali-montane dell'Ambito;
- Relazioni ambientali tra i versanti orientali del sistema orografico dell'Arcuentu e i settori pedemontani e di pianura del Campidano, principalmente attraverso il bacino idrografico del Rio Sitzzerri.



VALORI E CRITICITA'

VALORI

Consistenza delle risorse ambientali individuate, aree ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica e di interesse internazionale (spiagge e campi dunari di Piscinas-Scivu, sistema ambientale dell'Arcuentu e dell'"Ellissoide Granitico dell'Arburese", promontorio di Capo Pecora).

Consistenza dei sistemi sabbiosi costieri in termini di elevata specificità, qualità ambientale e fruibilità.

Elevato patrimonio storico e ambientale definito dai siti minerari dismessi, in termini di patrimonio di archeologia industriale e di specificità dei caratteri insediativi, strettamente interconnessi con il sistema ambientale e paesaggistico dei luoghi.

Limitata pressione insediativa sui sistemi sabbiosi costieri e sulla fascia litoranea complessiva.

Domanda a livello internazionale per la fruizione turistica delle aree minerarie dismesse e del patrimonio ambientale costiero/montano.

Appartenenza a reti regionali, nazionali e internazionali di salvaguardia e valorizzazione ambientale e storico-culturale (Siti di Interesse Comunitario, Parco Geominerario).

Presenza di risorse e specificità ambientali che includono le risorse naturali rappresentate in particolare dall'estesa costa sabbiosa della Costa Verde di Arbus e della sua copertura vegetale costituita da specie arbustive che la consolidano.

CRITICITA'

Processi di criticità ambientale individuati dal degrado ambientale dovuto all'impatto delle attività industriali/insediative dismesse.

Degrado della copertura pedologica e vegetale dei sistemi montani con fenomeni di dissesto idrogeologico del reticolo idrografico e dei versanti.

Degrado ecologico dei principali sistemi fluviali, alterazione degli apporti detritici di ripascimento naturale ai sistemi sabbiosi costieri.

Contaminazione di origine mineraria dei bacini del Rio Piscinas e Naracauli.

Potenziale pressione insediativa e alterazione della stabilità dinamica del sistema sabbioso costiero di Piscinas e, in generale, elevata vulnerabilità ambientale complessiva dei sistemi sabbiosi costieri.

Elevato rischio geoambientale derivante da fenomeni di instabilità statica dei vuoti minerari e delle discariche minerarie.

Criticità legate al mantenimento della copertura vegetale nell'utilizzo turistico delle aree sensibili.

Scarsa operatività delle attività sociali e formative a sostegno della riconversione delle



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

competenze lavorative tradizionali dal mondo minerario a quello turistico ricettivo e di valorizzazione ambientale.



INDIRIZZI

Il progetto dell'Ambito assume le valenze naturalistiche e le dominanti ambientali del sistema formato dal Massiccio dell'Arcuentu e dai compendi sabbiosi di Piscinas e Scivu, come guida per la conservazione del paesaggio, con l'integrazione di un attento recupero delle matrici dell'insediamento storico delle miniere e dei tracciati idrografici ed infrastrutturali.

1. Conservare i sistemi dunari di spiaggia di Piscinas e Scivu, verso una tutela ed un riequilibrio dei processi ambientali che sostengono il mantenimento delle funzioni ecologiche, che garantiscono la conservazione delle risorse. La sensibilità ambientale dell'Ambito richiede una rigorosa conservazione attuata attraverso azioni di gestione integrata, fondata sulla valutazione della capacità di carico dell'ecosistema costiero e dei bacini versanti.

2. La conservazione della dominante paesaggistica-ambientale del Massiccio dell'Arcuentu, finalizzata a sostenere le attività di tutela delle risorse naturalistiche vegetazionali e faunistiche, anche come ambito privilegiato per la ricerca scientifica.

3. Riquilibrare la direttrice degli insediamenti delle miniere, attraverso il recupero dei manufatti edilizi e la definizione di funzioni d'eccellenza, sia in relazione a servizi qualificati, legati alle attività di ricettività turistica specializzata e dell'offerta di cultura, sia come centri di eccellenza per attività di ricerca sui temi della tutela dell'ambiente.

4. Riquilibrare l'intero comparto minerario nel pieno rispetto della storia ancora presente, attraverso la conservazione dell'identità del rapporto intercorso tra le conformazioni ambientali e l'opera dell'uomo, senza snaturare il paesaggio minerario reinterpretandolo in falsa chiave turistica o in termini di rinnovo avulso dal contesto.

5. La riqualificazione ambientale delle direttrici idrografiche dei Fiumi Piscinas e Irvi e del sistema delle aree contaminate dai processi estrattivi minerari, attraverso interventi di disinquinamento e di rinaturalizzazione delle aree degradate.

6. Integrazione dei servizi e delle opere connesse alla mobilità per il miglioramento dell'accessibilità al sistema insediativo ed ambientale delle miniere, coerentemente con la necessità di conservare la specificità ed il carattere "evocativo" del paesaggio storico delle archeologie minerarie.

7. Riequilibrare il sistema dei centri urbani, attraverso l'integrazione dei ruoli e delle funzioni che questi rappresentano nell'Ambito: gli indirizzi sono orientati alla connessione con il policentro insediativo di Arbus, Guspini e Gonnosfanadiga, sulla base di criteri di complementarità delle funzioni ricettive e di servizio alla fruizione delle risorse ambientali costiere.

8. Qualificare i servizi specialistici già esistenti (servizi sanitari e termali nei contesti contigui) attraverso l'integrazione con i paesaggi pregiati delle miniere e della naturalità; strutturare ed articolare l'offerta di servizi specialistici (riabilitazione, assistenza, sanità, cultura, eventi culturali, etc.), attraverso iniziative attivate nei contesti paesaggisticamente pregiati della



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

natura e delle miniere dell'Arburese. Questi si configurano come come scenari pregiati di sfondo, che caratterizzano l'offerta stessa di servizi come attività di fruizione territoriale non strettamente legata alla stagione estiva.

9. Qualificare e promuovere l'elaborazione di studi e proposte operative per la riconversione delle competenze nel lavoro e per il sostegno nell'evoluzione culturale relativamente al passaggio dal settore minerario a quello turistico ricettivo e di riqualificazione e valorizzazione ambientale.

DINAMICA E STRUTTURA DEMOGRAFICA

Comuni dell'ambito interessati dall'analisi	3 (Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini)
Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2001)	26.686 (pari al 1,6% della popolazione regionale)
Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2004)	26.466
Centri urbani principali ricadenti all'interno dell'ambito	1 (Arbus)
Popolazione residente sezioni censuarie (2001) - (<i>Dato stimato</i>)	8.820

Consistenza e variazioni della popolazione residente

Arbus e Gonnosfanadiga hanno una popolazione di circa 7.000 abitanti residenti, mentre Guspini supera i 12.000 abitanti residenti.

I valori della densità abitativa sono inferiori alla media regionale per Gonnosfanadiga (56 ab/kmq) e Arbus (26 ab/kmq), mentre Guspini con circa 73 ab/kmq si pone poco al di sopra di tale media.

L'analisi dei tassi geometrici di variazione registra un decremento di popolazione generalizzato per i tre comuni nell'ultimo ventennio e 3 dinamiche differenti per i primi periodi intercensuari considerati (1951 – 1981). In particolare Arbus registra un trend negativo a partire dall'intervallo 1961 – 1971 (-20‰) fino al 2001 (-8‰), la popolazione di Gonnosfanadiga si mantiene stabile nel periodo 1951 – 1991, mentre nel periodo 1991 – 2001 registra un tasso negativo significativo (-5‰), Guspini presenta un trend di crescita poco inferiore al 5‰ nei 3 intervalli compresi fra il 1951 e il 1981, mentre nell'intervallo 1991 – 2001 si registra un tasso negativo (-5‰).

Struttura della popolazione residente

In tutti e tre i comuni la popolazione residente con più di 64 anni risulta in numero superiore rispetto a quella con un'età inferiore ai 15 anni. Guspini presenta il valore più basso dell'Ambito pari a circa 115%, Gonnosfanadiga si colloca in posizione intermedia con il 135%, mentre Arbus registra il valore massimo pari a 160%.



ECONOMIA DELLE ATTIVITA'

Prendendo in considerazione la distribuzione a livello comunale e nei Sistemi Locali del Lavoro delle principali variabili economiche (specializzazione produttiva, mercato del lavoro, attività imprenditoriale, produzione di reddito, capacità di attrarre finanziamenti), si può delineare una rappresentazione sintetica dell'articolazione del sistema economico dell'ambito.

Tale rappresentazione risulta necessariamente schematica e semplificativa rispetto alla complessità delle problematiche economiche che avvengono a livello locale, per una analisi delle quali si rinvia al maggiore dettaglio presente nelle elaborazioni di approfondimento presenti nel Piano Paesaggistico Regionale, ma ha il vantaggio di offrire una chiave di lettura sintetica delle dinamiche e delle interazioni esistenti tra le varie aree e delle aperture verso i comuni di territori contermini di altre province.

Il tessuto produttivo

I sistemi locali del lavoro ricadenti nell'Ambito sono tre con quattro comuni interessati: Guspini (Arbus e Guspini), Villacidro (Gonnosfanadiga) e Iglesias (Fluminimaggiore).

Quest'area (Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini e Fluminimaggiore per il sistema di relazioni socio-economiche dell'Ambito) ha rappresentato storicamente una delle aree "forti" della Sardegna con elevati livelli di reddito e di produttività legati al fenomeno dell'industria mineraria. La drastica crisi del settore minerario e dei grandi impianti pubblici della metallurgia ha lasciato il territorio con rilevanti problemi di riconversione economica (ed elevati tassi di disoccupazione) e di ripristino ambientale. Il processo di riconversione economica punta sulla valorizzazione delle risorse e dei saperi locali rivolti in particolare verso un incremento del settore turistico grazie anche all'importante patrimonio minerario infrastrutturale dismesso. In questa ottica rientra la realizzazione del Parco Geo-minerario della Sardegna che ha nell'Iglesiente-Arburese il suo fulcro e la maggiore dotazione di risorse. Il processo di valorizzazione turistica si basa anche sulla realizzazione di un sistema di approdi turistici e si estende a nord verso l'oristanese e a sud verso l'Arcipelago Sulcitano.

In riferimento agli addetti per macrosettore di attività economica si evidenzia che i settori maggiormente significativi sono quelli della Pubblica Amministrazione (Arbus 36,74%, Gonnos 13,76%, Fluminimaggiore 29,02%) il settore del Commercio, il settore Manifatturiero e quello Estrattivo.

Gli addetti, rilevati su 1.521 unità locali, sono maggiormente presenti nelle aree legate al settore dei Servizi Vendibili che risulta essere preminente attestandosi, in media per l'Ambito in esame, su valori pari a 1.874 unità, seguito dal settore dei Servizi non Vendibili con 1.358 unità, dal settore industriale con 1.159 con il settore delle costruzioni con 606 addetti.

L'analisi degli addetti inoltre, attraverso un approfondimento relativo al tasso di variazione negli anni dal 1991 al 2001, indica che le dinamiche dei settori sopra evidenziati, nonostante il



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

loro peso all'interno dell'intero comparto produttivo, mostrano segnali positivi per i Servizi non Vendibili e per il Settore dell'Industria, grazie alle buone performance del settore manifatturiero e di quello delle costruzioni.

La variazione percentuale media annua delle unità locali mostra trend positivi in tutti i settore, sebbene con indicatori positivi in media pari a 0,2%.

Per quanto riguarda il territorio in esame, relativamente ai principali settori economici, si osserva il ruolo preminente del comune di Guspini. Alcune negatività sono comunque sintetizzabili negli effetti distorsivi della ridotta dimensione d'impresa, anche se la dinamica della base imprenditoriale favorisce un elevato grado di diversificazione produttiva delle attività che aspetta di essere messa a sistema attraverso la valorizzazione in ottica turistica dei siti minerari dimessi.

Per quanto concerne l'Agricoltura è importante sottolineare che la SAU è il 56% dell'intera superficie agraria.

L'orografia del territorio facilita la comprensione di tale dato, si tratta infatti di due comuni costieri, ma che si estendono geograficamente in un entroterra occupato da monti e colline e, in alcuni casi di difficile accessibilità.

Il comune con la superficie agraria utilizzata più consistente nell'Ambito è Arbus, pur avendo una superficie boscata di ragguardevoli dimensioni.

Il comparto zootecnico in linea con la tendenza regionale e provinciale evidenzia un numero di capi ovini significativo, ma ciò che caratterizza le produzioni zootecniche dell'ambito strettamente costiero è il dato relativo all'allevamento dei caprini che rappresentano il 50% dell'intero Ambito costiero (Arbus 7.378, Fluminimaggiore 5.737). Il comune di Guspini inoltre si caratterizza per una forte presenza di capi ovini (38.000) e bovini 2.200 e per la presenza di strutture di lavorazioni delle carni.

L'olivo è la coltura legnosa maggiormente presente in tutto l'Ambito costiero in esame (Arbus 92 ha, Fluminimaggiore 58 ha).

Nelle regioni più interne, gli importanti centri agricoli di Gonnosfanadiga e Villacidro, dedicano superfici imponenti alla coltura dell'ulivo e rispettivamente 1.126 e 868 ha ed alla frutticoltura specializzate negli agrumeti. Pertanto le principali coltivazioni praticate sono la vite, l'olivo da mensa e da olio e gli alberi da frutta.

Il settore del turismo

La capacità ricettiva dell'Ambito è al 2003 per i comuni di Arbus e Fluminimaggiore è di 1.176 posti letto, distribuiti in 24 esercizi ricettivi di cui 17 appartenenti al comparto extralberghiero.

Il comparto alberghiero apporta il 70% del totale dei posti letto disponibili.

Particolare è il comune di Fluminimaggiore che mette a disposizione dell'Ambito solo 92 posti letto in 12 strutture extralberghiere. Nelle realtà circostanti non è stato predisposto un



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

apparato ricettivo idoneo.

Come specificato per gli ambiti limitrofi la ricettività dell'Ambito appare del tutto inadeguata a supportare le grandi potenzialità paesaggistiche del territorio e molte aspettative sono riposte nella riconversione del patrimonio minerario dimesso.

Arbus e Fluminimaggiore nel 2004 registrano 37.869 presenze e 12.809 arrivi. La permanenza media nell'Ambito, è assai esigua ad Arbus il dato medio è di 3 notti.



DATI TERRITORIALI

Tabella A

Comuni	Provincia	Costiero	Superficie Comune	Superficie Comune Ambito	% Territorio Coinvolto
Arbus	Medio-Campidano	Si	269,34	223,50	82,98%
Fluminimaggiore	Carbonia-Iglesias	Si	108,36	0,01	0,01%
Gonnosfanadiga	Medio-Campidano	No	125,23	13,52	10,80%
Guspini	Medio-Campidano	No	174,71	49,47	28,32%
Totale Comuni:	4	Totale:	677,64	286,49	

Tabella B

DATI DEMOGRAFICI

Comuni	Popolazione				
	Popolazione Comunale	Densità di Popolazione	Indice di Dipendenza	Indice di Senilità	Indice di Disoccup.ne Giovanile
Arbus	7.021	26,3	46,64	160,26	60,44
Gonnosfanadiga	6.970	55,7	45,18	134,49	57,1
Guspini	12.695	72,7	44,34	115,59	54,37
TOTALE:	26.686				

Tabella C

DATI DEMOGRAFICI

Comuni	Abitazioni per tipo di occupazione		
	Abitazioni Occupate da Residenti	Abitazioni Non Occupate da Residenti	Abitazioni Vuote
Arbus	2556	12	3004
Gonnosfanadiga	2386	13	457
Guspini	4414	41	1167
TOTALE:	9.356	66	4.628



Tabella D

DATI DEMOGRAFICI

Comuni	<i>Occupati per settori di attività</i>			
	Agricoltura	Industria	Commercio	Servizi
Arbus	142	488	556	621
Gonnosfanadiga	214	546	557	605
Guspini	306	1017	1176	1304
TOTALE:	662	2.051	2.289	2.530

Tabella E

VINCOLI DI LEGGE

TIPOLOGIA VINCOLO

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - Aree R4 - Rischio molto elevato
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" FRANE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" PIENE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" FRANE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" PIENE
BENI PAESAGGISTICI EX art. n°136
PARCHI NAZIONALI ISTITUITI
PARCHI REGIONALI PROPOSTI
PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DATI DEMOGRAFICI

Tabella F

Occupati per Settori di Attività

Comuni	Agricoltura	Industria	Commercio - Alberghi - Trasporti - Finanza - Attività Immobiliare	Amministrazione - Istruzione - Sanità - Servizi Pubblici - Servizi Domestici - Organizzazioni Extraterritoriali
Arbus	142	488	556	621
Gonnosfanadiga	214	546	557	605
Guspini	306	1017	1176	1304
TOTALE:	662	2.051	2.289	2.530



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella G

DATI DEMOGRAFICI

Popolazione per Sezione Censuaria

Comuni	Totale
Arbus	7.021
Gonnosfanadiga	6.970
Guspini	12.695
TOTALE:	9.356